

RONDÒ 2020

Progetto I Giovani di IDEA



Primo appuntamento

Domenica 2 febbraio

Fabbrica del Vapore, Contemporary Music Hub Milano
ore 11.00

Igor Stravinskij

Tango (1940)

Piano rag music (1919)

Dmitrij Šostakovič

Sonata n. 1 (1927)

Karlheinz Stockhausen

Klavierstück VII (1953)

Isang Yun

Interludium A (1982)

Brandon Chow

da *4625 kHz YB5-76 SIMUVAC* (2019) *

terzo movimento

Daniele Fasani pianoforte

* *prima esecuzione assoluta*

Progetto I Giovani di IDEA

Calendario completo

Domenica 8 marzo

Fabbrica del Vapore, Contemporary Music Hub ore 11.00

Musiche di L. Ciubuk, D. Terranova

Maria laiza e Arianna Granieri, pianiste del *Call for Young Performers*, master class di pianoforte e di musica da camera con pianoforte tenuta da

Maria Grazia Bellocchio

Musiche di D. Terranova, K. Berberian, G. Colombo Taccani, N. Castiglioni,

K. Saariaho, L. Lim

Cantanti del *Call for Young Performers*, corso annuale di canto

tenuto da **Alda Caiello**

Domenica 29 marzo

Fabbrica del Vapore, Contemporary Music Hub ore 11.00

Musiche di K. Penderecki, M. Kagel, N. Castiglioni, A. Schnittke

Daniele Sabatini violino - **Simone Rugani** pianoforte

Lunedì 18 maggio

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame

ore 19.00. Primo concerto

Programma in definizione

ore 21.00. Secondo concerto

Stefano Gervasoni

Prés I

Adagio ghiacciato da Mozart KV 356 per toy-piano e violino

Sonatinexpressive per violino e pianoforte

Allievi del *Call for Young Performers*, master class di pianoforte

e di musica da camera con pianoforte tenuta da **Maria Grazia Bellocchio**

Mercoledì 27 maggio

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame

ore 19.00 Primo concerto

Programma in definizione per voce sola e voce e pianoforte

Yuko Ito, pianoforte

ore 21.00 Secondo concerto

Programma in definizione per voce ed elettronica

Musiche di M. Di Bari, G. De Pasquale, C. Saldicco, M. Tadini, M. Giuliani, A. Nicoli, E.

Maestri, K. Saariaho, S. Gervasoni, I. Fedele, S. Bo, G. Colombo Taccani, M. Longo

Cantanti del *Call for Young Performers*, corso annuale di canto

tenuto da **Alda Caiello**

NOTE AL PROGRAMMA



Il programma si apre con due composizioni di Igor Stravinskij (1882-1971), *Tango* e *Piano Rag Music*. Si tratta di due brevi pezzi, scritti rispettivamente nel 1940 - subito dopo il trasferimento negli Stati Uniti per sopperire alla mancanza di introiti da copyright - e nel 1919: tra i lavori minori per pianoforte solo, sono i più conosciuti ed eseguiti. Esplorano il concetto di danza, "decostruito" secondo il tipico approccio stravinskiano. A dispetto del titolo, *Tango* non è affatto un tempo di tango (3+3+2): si limita semplicemente ad evocare l'atmosfera di un tango, i cui elementi distintivi vengono colti dal compositore e ridotti all'essenziale. Allo stesso modo, *Piano Rag Music* consiste in un collage di stilemi tipici della musica da pianobar dell'inizio del XX secolo, sintetizzati e reinventati. Lo stile quasi picaresco del brano si può ritrovare anche nell'importante balletto *Histoire du Soldat*, risalente a un anno prima.

Il brano seguente, la tellurica *Sonata* n. 1 op. 12 di Dmitrij Šostakovič (1906-1975), costituisce quasi un *unicum* nel panorama della produzione del compositore russo. Šostakovič è infatti meglio conosciuto per il suo stile neoclassico e caustico, o per aver prodotto *obtorto collo* pagine apparentemente intrise di propaganda socialista, sempre minata con sottili simbolismi. La *Sonata* n. 1 è una corsa sfrenata tra vertiginose architetture futuriste, atmosfere industriali e quanto di più moderno la vibrante società sovietica dei tempi della NEP potesse offrire. Šostakovič stesso non smise mai di amare questo importante quanto sottovalutato brano, al punto che molto materiale può essere ritrovato nella successiva *Sinfonia* n. 4, una delle opere più importanti e controverse della sua produzione.

Si ascolterà poi il *Klavierstück VII*, uno dei brani più rappresentativi della prima cifra stilistica di Karlheinz Stockhausen (1928-2007). Rarefatto e delicato, è basato su una ricerca meticolosa di timbriche di risonanza: abbondano infatti note stoppate, tasti premuti silenziosamente e attacchi speciali delle note, che conferiscono una qualità quasi "iridescente" al suono del pianoforte. La forma puntillistica è in realtà basata su una struttura matematica molto rigorosa e su un trattamento seriale del materiale, non dissimile dalle celeberrime sequenze di Fibonacci del *Klavierstück IX*, uno dei più noti della raccolta, che è stato estensivamente discusso e analizzato. Le serie numeriche hanno infatti un posto speciale nei primi *Klavierstücke* del compositore di Kurten, quasi come se egli cercasse di udire il suono della matematica, delle trasformazioni lineari e dell'algebra.

Complice il ristretto repertorio per pianoforte solo di Isang Yun (1917-1995), *Interludium A*, penultimo brano del concerto, è uno dei suoi lavori più eseguiti e apprezzati. Esso si prefigura come una sorta di *reductio ad unum*, una ramificazione di *pattern* a partire da una sola nota, il la (o A, in inglese). A è anche l'iniziale della dedicatoria e prima esecutrice del brano, la pianista giapponese Aki Takahashi, concedendo ulteriore simbolismo alla già ambiziosa intenzione del pezzo. Il brano si può inquadrare come solidamente radicato nello stile ecletticamente dodecafonico di Yun, con una serie iniziale di dodici note in forma di pesanti accordi, che viene subito sviluppata in intricati melismi. La nota la costituisce in seguito un punto di simmetria per il brano, con una sezione centrale basata su variazioni quasi microtonali della suddetta nota distribuita su vari registri. Dopo una improvvisa sezione veloce, di notevole virtuosismo e ricercatezza espressiva, il brano torna ad affievolirsi, per terminare infine sul la, alfa e omega del pezzo.

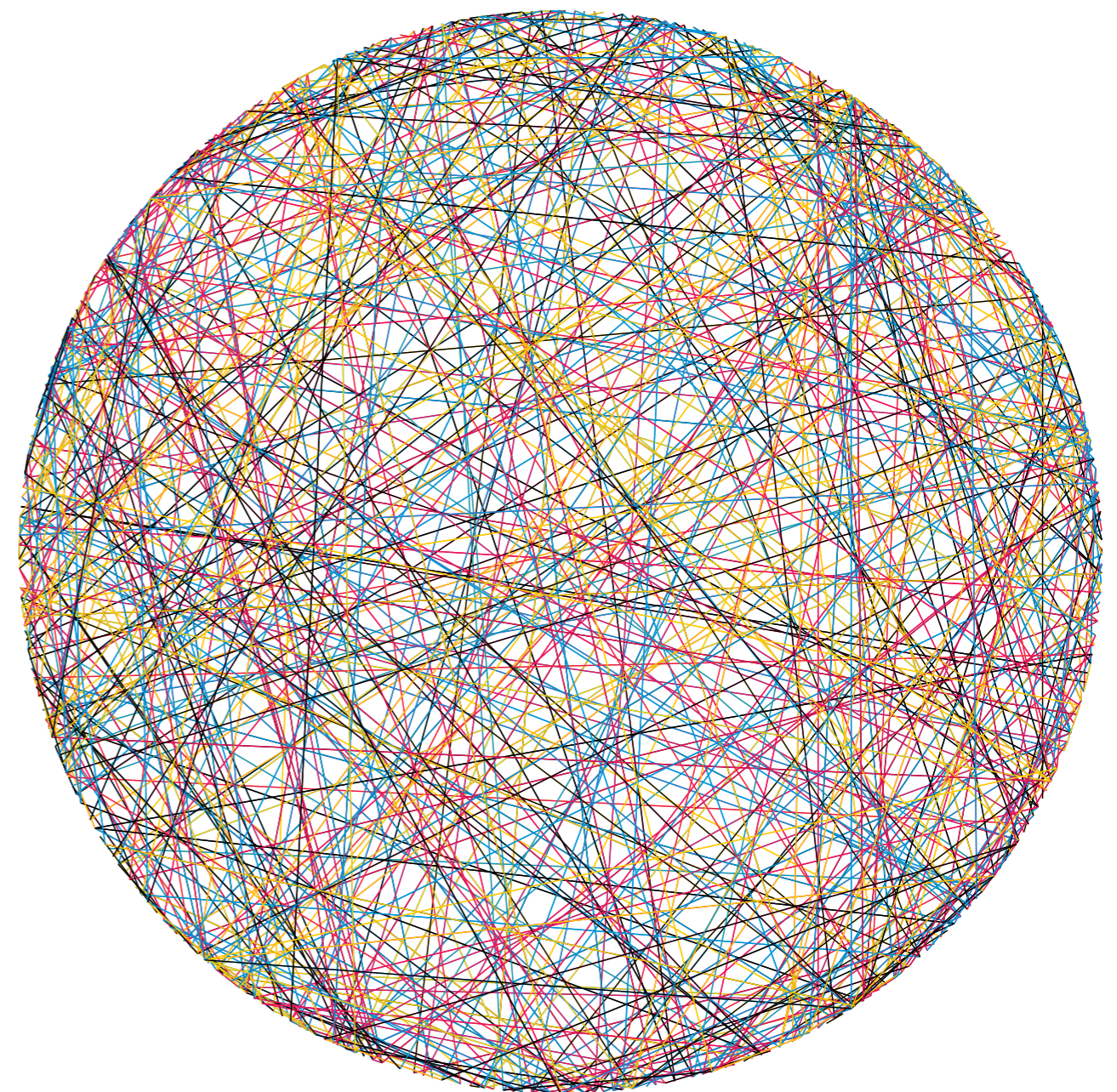
Il giovane canadese Brandon Chow (1993) chiude il programma di questo concerto con un pezzo che lui stesso presenta così: «La mia casa d'infanzia a View Royal, British Columbia, Canada, si trova vicino a una grande base navale, sulla costa canadese del Pacifico. Di notte, le sue luci si riflettono lungo l'insenatura, creando l'effetto di un'apparizione, calma ma surreale: un'immagine che è rimasta impressa nella mia mente.

4625kHz YB5-76 SIMUVAC è uno dei miei pezzi recenti ed è il risultato di un'associazione tra queste immagini e un loro corrispondente sonoro. Usando le trasmissioni radiofoniche militari a onde corte come guida, ho creato un linguaggio musicale che al tempo stesso evocasse queste "apparizioni" ma anche ansia, comunicazione confusa, paranoia. Il titolo di questa sonata per pianoforte combina insieme il codice di un importante canale di stazioni radio numeriche a onde corte – *UVB-76* – e *SIMUVAC*, l'organizzazione protagonista di un romanzo postmoderno di Don DeLillo – *White Noise* – formata da persone addette alla simulazione della gestione di catastrofi.

Il terzo movimento di *4625kHz YB5-76 SIMUVAC*, proposto all'ascolto in questo concerto, è caratterizzato dalla commutazione rapida tra diversi "canali" di attività musi-

cale, un po' come lo *switching* tra stazioni radio o tv su frequenze diverse. I contenuti di questi canali sono tutti derivati da fenomeni radio a onde corte: interferenza, codice morse, ripetizione regolare e irregolare, suoni modulati in frequenza e la sensazione che qualcuno, da qualche parte, ti stia osservando...».

Daniele Fasani



INTERPRETI

Daniele Fasani, pianoforte

Nato a Milano nel dicembre 1994, a nove anni viene ammesso al Coro delle voci bianche del Teatro alla Scala, dove rimane fino al 2008. Nel 2004 inizia gli studi di pianoforte. Nel giugno 2018 consegue, con il massimo dei voti e la lode, il Diploma Accademico di II Livello in Pianoforte (indirizzo interpretativo) presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo. Attualmente studia sotto la guida della Maestra Maria Grazia Bellocchio, nonché della famosa concertista Elisso Virsaladze alla Scuola di Musica di Fiesole.

È vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali (tra cui: Primo premio assoluto al Concorso "Città di Piove di Sacco" cat. E, Primo Premio Concorso "Città di Treviso" sez. Contemporanea, primo premio "G. Rospigliosi" cat. E, secondo premio ai Concorsi "Giorgio e Aurora Giovannini" e "Città di Albenga" e terzo premio al Concorso "Kreisleriana" di Monza). Ha ricevuto nel 2016 il premio di studio "Gaetano Donizetti" devoluto dal Rotary Club Bergamo Città Alta. Nel 2019 consegue il Primo Premio al Concorso Internazionale "Riccardo Cerocchi" di Latina.

Ha partecipato a numerose rassegne organizzate dalla Scuola Civica di Milano (Musei a cielo aperto, Notti Trasfigurate), al Festival Internazionale "Gioventù del Pianeta" e, a Manchester, al Chetam's International Piano Summer School. Come pianista accompagnatore ha preso parte a numerose masterclasses di flauto del Maestro Raffaele Trevisani.

Tiene regolarmente concerti come solista o in formazioni da camera, sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, si è esibito per: Circolo degli Ufficiali di Bologna, Civica Scuola di musica "Claudio Abbado" di Milano, Conservatorio di Bergamo, Conservatorio di Novara, Cremona Pianoforum, Comune di Sacile, Piano City Milano, Piano City Bergamo, Casa Armena Milano, Fazioli pianoforti (Note in Volo a Malpensa), Piedicavallo Music Festival, Biennale di Venezia, Università di Milano-Bicocca, Iseo Classica, Palazzo Cavagnis di Venezia, Monferrato Classic Festival, Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate, Festival Pianistico di Bergamo-Brescia (in collaborazione con il Conservatorio di Bergamo), IRCAM di Parigi, Britten Pears Young Artist Program (UK), Fondation Royaumont (FR), Stresa Festival, Accademia Filarmonica Romana, Fondazione Campus Musica di Latina, Festival Viva Villa di Avignone (FR).

Molto impegnato nell'ambito della musica contemporanea, ha preso parte, come allievo del *Call for Young Performers* organizzato da Divertimento Ensemble alle stagioni *Rondò* dal 2014 al 2018: in programma brani di B. Mantovani, K. Stockhausen, S. Gorli, S. Sciarrino, G. Kurtag, G. Ligeti. Nell'aprile del 2016 si è esibito presso la Sala Arte Povera del Museo del '900 in duo con Filippo Gorini in occasione del progetto di Divertimento Ensemble dedicato a Niccolò Castiglioni. Il 21 maggio 2016 è stato ospite a Radio 3 assieme ad altri pianisti. Nel 2015 e nel 2016 è stato selezionato come pianista nell'orchestra da camera giovanile della Biennale di Venezia (Biennale College Musica). Nel 2017 e nel 2018 è invitato come pianista a far parte dell'*Ulysses Ensemble*, prestigiosa e nuova formazione internazionale, con cui si è esibito in

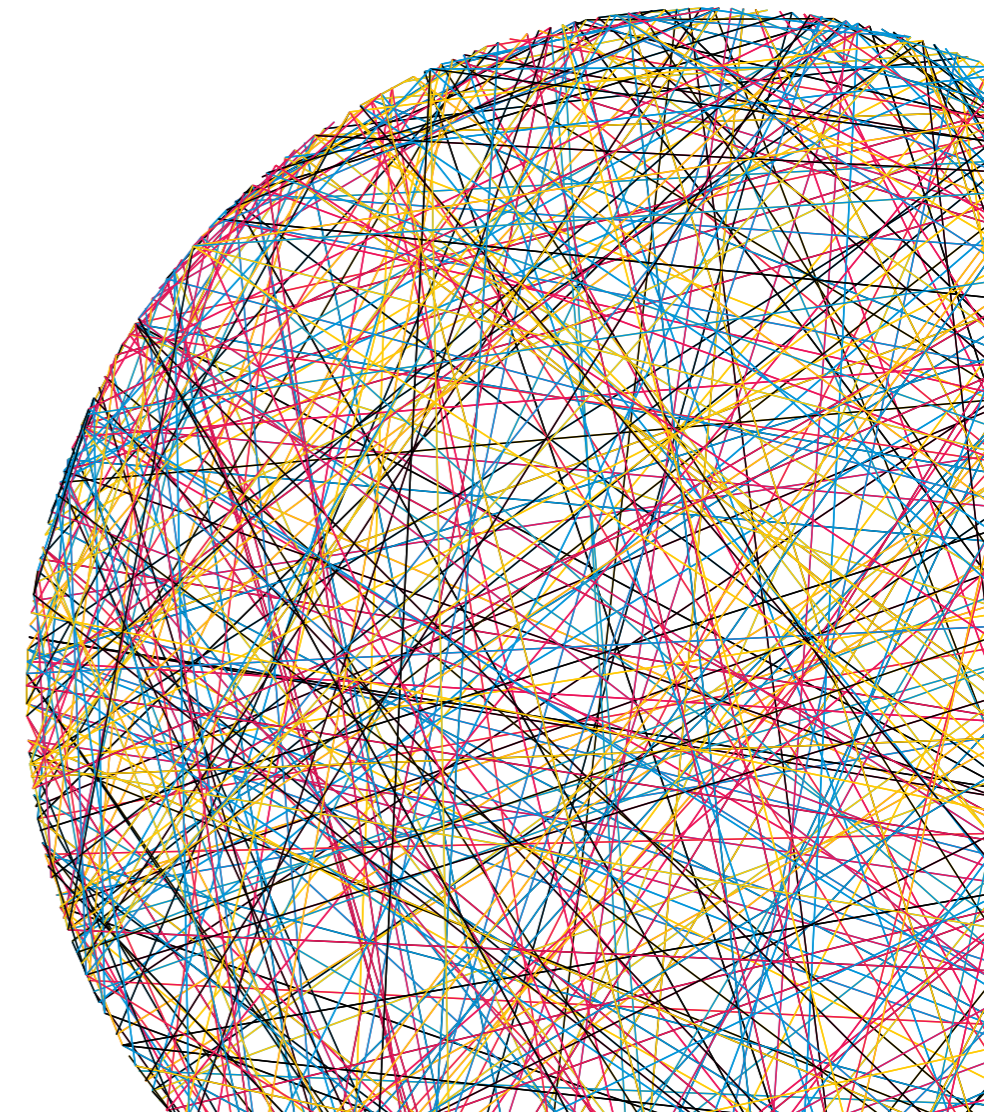
Francia e Inghilterra. Si è esibito in qualità di clavicembalista nei concerti di *Rondò* 2017 di Divertimento Ensemble. Nel marzo 2018 prende parte al prestigioso *Concours International de Piano d'Orleans*, uno dei massimi riconoscimenti nell'ambito della musica contemporanea, superando la fase eliminatoria con un brano in prima esecuzione assoluta di L. Marino.

Ha seguito masterclass e lezioni dei Maestri Alexander Lonquich, Peter Donohoe, Vladimir Tropp, Alicja Fiderkiewicz e Stefania Redaelli.

Ha studiato clavicembalo con i Maestri Sergio Vartolo e Matteo Messori presso il Conservatorio di Bergamo.

Ha seguito corsi di Fisica presso l'Università di Milano-Bicocca.

Dal 2019 è docente di pianoforte nei Corsi di base presso il Conservatorio di Musica "L. Marenzio" di Brescia.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mercoledì 5 febbraio

Teatro Litta ore 20.30

Alberto Carretero (1985), *Paralels Lives* (2017)

Helga Arias (1984), *Konturen I* (2014)

Jesús Torres (1965), *Pentesilea* (2017)

José Manuel López López (1956), *Trio III* (2008)

César Camarero (1962), *Reverso II*

Taller Sonoro

Mercoledì 19 febbraio

Fabbrica del Vapore, Contemporary Music Hub ore 18.30

Happy Music

Incontro con **Stefano Gervasoni**

Partecipano **Gianluigi Mattietti**

e **Sandro Gorli**

Martedì 25 febbraio

Teatro Litta

ore 19.00. Primo concerto

Emmanuel Nunes (1941-2012), *Litanies du feu et de la mer I e II* (1969-71)

ore 21.00. Secondo concerto

Gabriele Manca (1957), *"Senti! Aspetta!"** (2019)

Stefano Gervasoni (1962), *Altra voce, omaggio a Robert Schumann*

per pianoforte e dispositivo elettronico trasparente (2016-17)

Stefano Bulfon (1975), *Veli d'aria** (2018)

Le temps est un fleuve sans rives (2010)

Maria Grazia Bellocchio pianoforte

**prima esecuzione assoluta*